

Contabilità. Gli effetti della distinzione tra le variazioni delle poste e i piani esecutivi di gestione

Bilanci, competenze frazionate

Attribuzioni ripartite tra Giunta, Consiglio e responsabili finanziari

Anna Guiducci
Patrizia Ruffini

Variare il bilancio oggi risulta particolarmente laborioso nelle sue fasi attuative, anche in funzione del diverso riparto delle competenze operato dal legislatore e della distinzione fra variazioni al bilancio e al piano esecutivo di gestione. L'articolo 175 del Tuel demanda generalmente al Consiglio le variazioni riguardanti le unità di voto del bilancio (quindi tipologie di entrata e programmi di spesa), salvo le specifiche attribuzioni della Giunta o del responsabile finanziario/responsabili della spesa, se previsto nel regolamento di contabilità dell'ente.

Dal punto di vista operativo, per individuare l'organo competente ad aggiornare gli stanziamenti del bilancio di previsione approvato, occorre procedere a ritroso, enucleando le fattispecie sottratte alla competenza consiliare.

Sono ad esempio attribuite alla Giunta le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate e quelle conseguenti a provvedimenti di trasferimento del persona-

le all'interno dell'ente.

Un ulteriore tema riguarda le variazioni di cassa, che il nuovo ordinamento attribuisce alla competenza dell'organo esecutivo. Questo determina la necessità, in caso di variazioni consiliari sugli stanziamenti di bilancio, di dover riservare al Consiglio la variazione dei valori di competenza e di adottare atti deliberativi separati da parte della giunta finalizzati alla approvazione delle correlate variazioni di cassa.

Con l'assestamento generale dei conti, da deliberare entro il 31 luglio di ogni anno, il Consiglio è però tenuto a verificare tutte le voci di entrata e di uscite,

compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.

Sono sottratte al Consiglio anche le variazioni assegnate ai responsabili, come le variazioni (di competenza e di cassa) fragli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati e le variazioni riguardanti l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione.

Spettano alla Giunta le variazioni di bilancio di competenza del Consiglio per le quali l'organo esecutivo può procedere all'approvazione in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine.

Anche il piano esecutivo di gestione può essere variato da organi diversi. Siala Giunta che il responsabile finanziario sono titolati ad apportare modifiche alle categorie di entrata e macroaggregati di spesa a seguito della variazione di bilancio. Spettano al responsabile finanziario le variazioni al piano esecutivo di gestione di competenza e di cassa conseguenti all'utilizzo di quota vincolata del risultato di amministrazione (non in esercizio provvisorio) o riguardanti gli stanziamenti in partita di giro o sui conti di tesoreria statale e depositi bancari intestati all'ente. Occorrerà poi modificare il Peg tutte le volte in cui saranno effettuate variazioni al fondo pluriennale vincolato.

Sono ascrivibili a questa fattispecie anche le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra capitoli di spesa dello stesso macroaggregato, se non riguardano trasferimenti o contributi (riservate alla Giunta).

A rendere più complesso il nuovo sistema è il divieto di adottare con un medesimo provvedimento amministrativo le variazioni al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione.

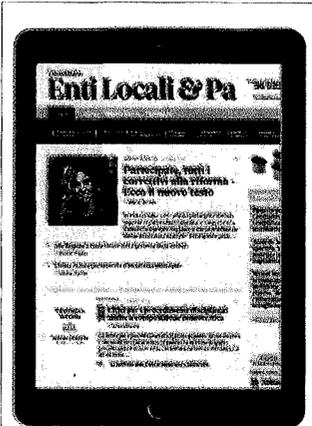
La corretta applicazione della disciplina recata dall'articolo 175 Tuel costituisce il presupposto per l'efficacia degli atti di gestione del bilancio. Ai sensi dell'articolo 21-octies della legge 241/90, è annullabile il provvedimento amministrativo adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCADENZA

Entro il 31 luglio la delibera di assestamento generale Spetta all'organo politico il compito di verificare entrate e uscite per il pareggio

Il Sole **24 ORE.com**



QUOTIDIANO ENTI LOCALI

Per gli abbonati uno strumento sempre aggiornato

Sul Quotidiano degli enti locali e della Pa tutti i giorni l'offerta informativa del Gruppo Sole 24 Ore, la documentazione e gli approfondimenti originali per amministratori, dirigenti, funzionari e revisori dei conti.

www.quotidianientilocali.ilssole24ore.com

